

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE *NATURALISTI*

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



BIMESTRALE

Anno 41 - N. 1-3 - GENNAIO-GIUGNO 2013

EDITORIALE

Cari soci UBN,

quello che comincia sarà il mio ultimo anno da Presidente, esperienza bella ed interessante e mi auguro di incontrarvi numerosi nel 2013.

La fine di un anno ci porta inevitabilmente a fare dei bilanci a diversi livelli, operazione che porta sempre con sé un po' di preoccupazione e un po' di tristezza: avrò fatto il possibile? avrei potuto fare di più e, soprattutto, avrei potuto fare meglio?

Quanti bilanci fatti nella nostra vita: ricordo le letterine scritte a Santa Lucia, mi sembrava sempre di essere stata molto buona durante l'anno e di meritare il giocattolo o l'ennesimo libro di Salgari richiesto! Per fortuna con il trascorrere degli anni arriva anche il senso critico che ci fa vedere le cose nella giusta misura; forse mi merito un giocattolo più piccolo o un libro più breve: speriamo di non restare senza nulla del tutto!

Scusate, saranno le nipotine che preparano lettere e disegni sostenendo di non aver mai fatto capricci che mi fanno pensare anche al mio bilancio da Presidente UBN!

Le conferenze del periodo appena trascorso hanno visto una discreta affluenza di pubblico e tutti noi del Consiglio ci siamo rallegrati soprattutto della partecipazione dei giovani. Questo è molto bello: l'UBN ha bisogno di gente giovane e vederli nei banchi mi fa ricordare com'eravamo noi, quando arrivavamo alle conferenze per ascoltare qualcuno che ci introducesse a un argomento nuovo o ci mostrasse diverse angolazioni di conoscenza. Spero che l'UBN possa rappresentare per questi giovani ciò che è stata per noi nel trascorrere degli anni.



Credo che il merito di questo sia dovuto alla capacità di usare le nuove tecnologie della più giovane del consiglio, la nostra Desirée Fia. Vorremmo poter creare uno spazio in cui questi giovani possano pubblicare o discutere un loro progetto, una tesi di Dottorato o di Laurea Magistrale: stiamo cercando il luogo e il modo giusto per poterlo fare e sicuramente nei prossimi mesi i nostri giovani troveranno un loro spazio e noi avremo nuova linfa! Ne abbiamo ampiamente discusso in Assemblea e direi che questo è il compito più importante e gradito per l'anno che si affaccia.

Il "bilancio gite" è invece piuttosto negativo: a fronte di un impegno molto gravoso per organizzarle non abbiamo un riscontro positivo per la partecipazione dei soci. La gita nelle Marche effettuata in maggio e quella a Padova in ottobre hanno avuto una buona

partecipazione, i commenti dei partecipanti sono stati sinceramente lusinghieri, ma i soci erano una sparuta minoranza, i partecipanti erano tutti amici personali. Avremmo voluto organizzarne una anche a Milano per visitare almeno in parte il Museo della Scienza e della Tecnica ma abbiamo desistito. Ho deciso, d'accordo con il Consiglio, di lasciar stare le gite e di concentrarci su conferenze, corsi e mostre, attività che sembrano essere maggiormente gradite. È vero, maggiormente gradite ma... da chi? dai soci? Noooo! i soci non partecipano, non criticano, non chiedono: mi piace pensare che per loro vada tutto bene e continuare come se così fosse. Non si dice, forse, "Nessuna nuova, buona nuova"?

Abbiamo stilato il calendario per i prossimi mesi, come vedrete, è piuttosto nutrito e abbiamo dovuto lasciare molte attività in calendario per il dopo estate: anche questo è stato motivo di soddisfazione, i relatori sono stati disponibilissimi e li ringraziamo molto per questo. È bello sapere che tenere una conferenza all'UBN non è considerata una fatica ma una gradita esperienza.

Ci sarebbe piaciuto accompagnare la conferenza della dott.ssa Boriani con una visita guidata a un giardino e quella sulle Cipree del dott. Passamonti con una gita all'interessante Museo Malacologico di Cupramarittima, ma abbiamo ritenuto di lasciar perdere per i motivi suddetti.

Un altro aspetto negativo è rappresentato dalla mancata collaborazione con chi si occupa di verde pubblico. Abbiamo provato a fare qualcosa per piazza Minghetti ma non abbiamo avuto successo e di questo mi scuso con tutti voi. Mi sarebbe piaciuto che l'UBN potesse rappresentare un interlocutore valido per l'autorità comunale preposta alla cura e al mantenimento del verde pubblico ma non ci sono riuscita. Vi annuncio però che alcuni consiglieri, "capeggiati" dall'ing. Gardini stanno preparando un'interessante iniziativa che riguarda gli alberi cittadini. Seguite il sito e, non appena sarà tutto pronto, vi sarà fatto conoscere un nuovo modo di utilizzo delle vostre moderne strumentazioni! Io mi sento un terribile brontosauo in questo campo, ma devo dire che questi ottimi consiglieri mi hanno trasmesso il loro entusiasmo!

Quando tutto sarà, finalmente, a punto diventerà sicuramente più facile dire "qui c'era questo esemplare e lì c'era quest'altro", potremo documentare tutto senza affidarci a ricordi solo talvolta corredati da documentazione fotografica.

Un altro aspetto su cui ci dovremo impegnare molto è la ricerca di una sede: lo chiedono più soci e tutti noi del consiglio siamo sicuri che sarebbe molto bello sapere che in un determinato giorno e ora abbiamo a disposizione uno spazio per incontrarci, scambiare pareri, vedere foto, insomma poter effettuare quelle attività che rendono viva un'associazione. Ora siamo ospiti sempre del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) in via Selmi e sappiamo bene che gli spazi universitari non sono molto ampi neppure per chi lavora, ma speriamo di poter avere qualche localino! Altro non possiamo permetterci; come sapete l'UBN vive delle sole quote che servono a pagare Natura e Montagna e ben poche altre attività.

Vi ricordo perciò di pagare la quota nei tempi dovuti, di mandare il vostro indirizzo di e-mail corretto per evitarci spese inutili: a questo proposito vi ricordo che questo è l'ultimo anno in cui stamperemo e manderemo copie cartacee del Notiziario, quindi provvedete per tempo ad inviarci l'indirizzo giusto.

Inoltre vi informo che alcune Associazioni stanno chiedendo il codice fiscale dei soci perché questi devono essere identificabili: non ci è ancora chiaro se nome, cognome ed indirizzo siano considerati sufficienti, stiamo cercando di approfondire e vi faremo sapere. Perdonate ma la burocrazia aumenta e sinceramente non sappiamo come fare per evitarla!

Leggete a fondo il Notiziario: troverete il calendario delle future attività e non solo!

Vi aspetto alle prossime conferenze, vi auguro un felice 2013, spero che porti per voi tutta la salute e la serenità che desiderate per voi e le vostre famiglie.

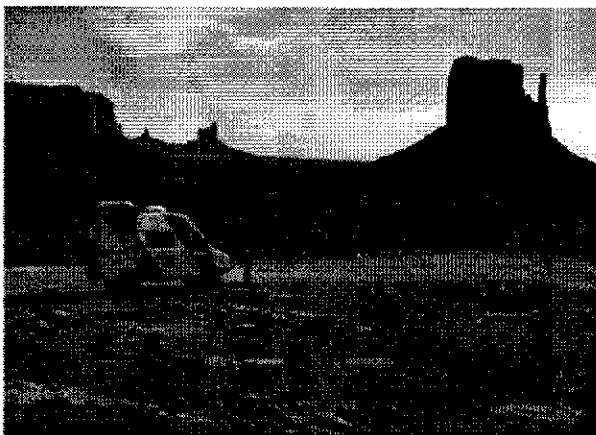
Laurita Boni

CALENDARIO ATTIVITA' SOCIALI - PRIMO SEMESTRE 2013

CONFERENZE:

Le conferenze saranno tenute in Aula Ghigi (Via S. Giacomo, 9) alle ore 17 del mercoledì,

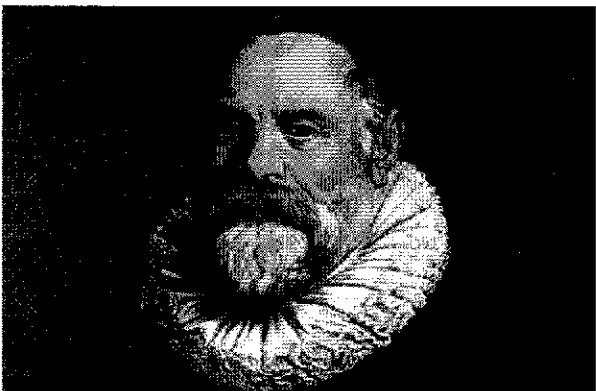
MERCOLEDI' 23 GENNAIO, ore 17, il **Dr. Giuseppe Rivalta** speleologo ed esploratore presenterà il suo libro: **Dalla Terra del Fuoco all'Alaska in camper 4x4.**



MERCOLEDI' 30 GENNAIO, ore 17, il **Prof. Corrado Piccinetti**, Responsabile del Laboratorio Biologia Marina e Pesca di Fano, parlerà della **Situazione attuale delle risorse biologiche in Adriatico.**

MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO, ore 17, la **Dr.ssa Maria Luisa Borani**, agronoma e progettista di giardini, parlerà sul tema: **Il giardino all'italiana da Rinascimento al Barocco.**

MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO, ore 17, il **Prof. Giambattista Vai**, Direttore del Museo Geologico G. Cappellini dell'Università di Bologna, parlerà di **Aldrovandi alle origini della geologia e della scienza.**

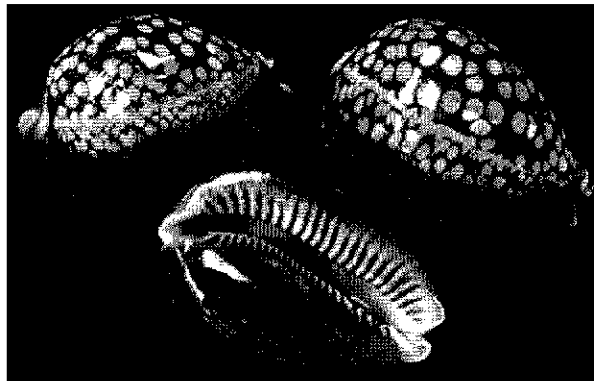


MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO, ore 17, la **Dr. Elena Tibiletti**, naturalista, giornalista e scrittrice, parlerà sul tema: **Una naturalista in redazione.**

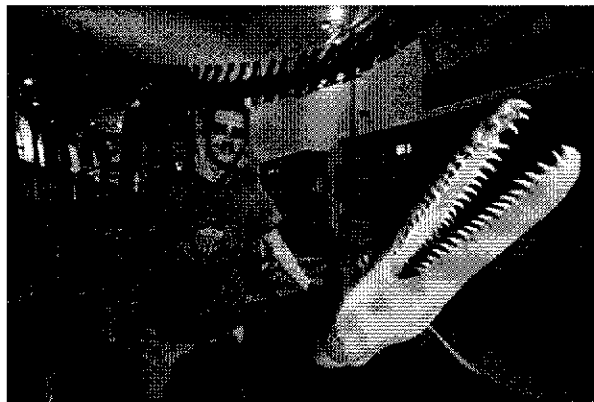
MERCOLEDI' 6 MARZO, ore 17, il **Prof. Giorgio Canestri Trotti**, già ordinario presso l'Università di Torino, parlerà sul tema: **Parassiti degli animali e dell'uomo: gli Elminti.**

MERCOLEDI' 13 MARZO, ore 17, il **Prof. Alessandro Buscaroli**, ricercatore presso l'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Biomasse ed energia: problematiche e prospettive.**

MERCOLEDI' 20 MARZO, ore 17, il **Prof. Marco Passamonti**, ricercatore presso l'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Cipree.**



MERCOLEDI' 27 MARZO, ore 17, il **Dr. Federico Fanti**, assegnista presso l'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Ai piedi delle Montagne Rocciose: cento anni di ricerche sui Dinosauri**



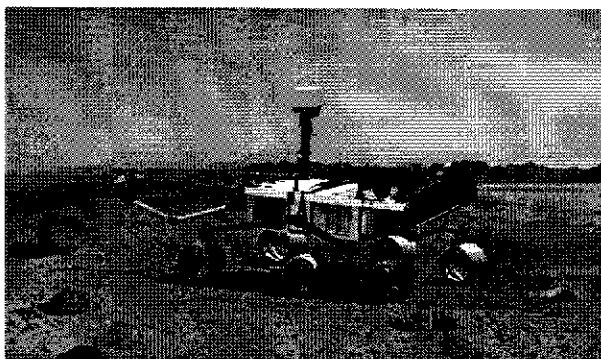
MERCOLEDI' 10 APRILE, ore 17, il **Prof. Alessandro Poli**, professore a contratto presso l'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Vita di animali marini.**

MERCOLEDI' 8 MAGGIO, ore 17, la **Prof. Daniela Pinna**, biologa, responsabile dei laboratori della Pinacoteca di Bologna e dell'Opificio delle pietre dure di Firenze parlerà sul tema: **La biologia per la conservazione dei beni culturali in materiali lapidei.**

MERCOLEDI' 15 MAGGIO, ore 17, la **Dr.ssa Costanza Savini**, scrittrice, parlerà sul tema: **Parola, Arte e Natura nella vita e nelle opere di Giorgio Celli con presentazione del libro di Celli e Savini *Morte nei boschi.***



MERCOLEDI' 22 MAGGIO, ore 17, il **Prof. Roberto Barbieri**, ordinario presso l'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Un astrobiologo si aggira per Marte: il Rover Curiosity, cosa sta facendo?**



MERCOLEDI' 29 MAGGIO, ore 17, il **Dr. Luigi Baldinelli**, medico e astronomo dilettante, parlerà sul tema: **Astronomia non professionale e ricerca scientifica.**

MOSTRE

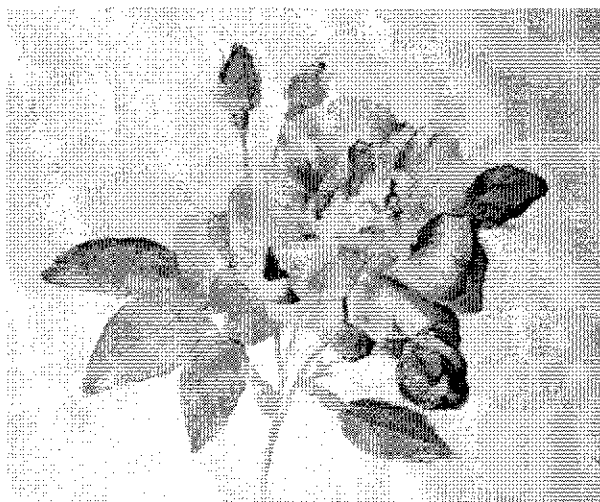
MERCOLEDI' 17 APRILE, ore 17, presso il Museo di Anatomia Comparata (Via Selmi 3, secondo piano) inaugurazione della mostra fotografica del **Prof. Carlo Cencini**, già ordinario dell'Università di Bologna, dal titolo: **ANTARCTICA: l'ultima frontiera del turismo.**



Nel corso del prossimo autunno saranno organizzate altre mostre dedicate ad: **Anfibi e Rettili; Corsica; Borneo.**

CORSO DI ACQUERELLO

SABATO 2, 9, 16 e 23 FEBBRAIO, dalle ore 9 alle 12, si svolgerà l' **8° Corso di acquerello UBN** (4 lezioni) presso il Garden-Club "Camilla Malvasia" in Via d'Azeglio, 78, a Bologna. Docente la **Prof. Tina Gozzi**. Per informazioni e iscrizioni: Dr.ssa Antonella Iacoviello, tel 366 3939193, email: a.iacoviellomozz@libero.it





PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

“COLPO DI MANO SUI PARCHI

Allarme delle maggiori Associazioni ambientaliste: “Così si snatura la Legge quadro sulle aree protette e si consegnano i Parchi nazionali a interessi particolari”.

Questo il perentorio messaggio di un comunicato stampa emesso il 19 Dicembre scorso da Pro Natura congiuntamente al FAI, a Italia Nostra, LIPU, Mountain Wilderness, Touring Club e WWF Italia, a seguito della discussione sulla riforma della Legge quadro sulle aree naturali protette da parte della Commissione ambiente del Senato.

Con il parere favorevole sull'atto del Governo n. 527, si prevede una composizione dei Consigli Direttivi degli Enti Parco molto diversa da quella garantita dalla Legge quadro sulle aree naturali n. 394, emessa nel 1991: 6 o 10 i membri, a seconda del numero di Comuni presenti nel Parco stesso, dei quali metà designati dalla Comunità dell'Area protetta, metà dalle Associazioni ambientaliste ed agricole.

Ciò porterebbe inevitabilmente all'esclusione di esponenti del mondo scientifico e dei Ministeri competenti.

Secondo le Associazioni promotrici della protesta, la presenza di rappresentanti delle Associazioni degli Agricoltori creerebbe uno squilibrio fra la difesa d'interessi particolari del mondo agricolo e la protezione d'interessi generali quali la conservazione del patrimonio naturale nazionale da parte degli Enti Parco nazionali.

Inoltre l'esclusione dai Consigli direttivi di membri dei Ministeri a favore di rappresentanti dei Comuni o di Enti locali indurrebbe ineluttabilmente un ruolo prevalente, di livello locale, dei rappresentanti le Aree protette sul ruolo di livello nazionale di esponenti governativi.

Le Associazioni autrici del comunicato stampa, pertanto, chiedono con decisione alla Commissione ambiente della Camera di rivedere la inadeguata riforma discussa in

Senato: nella fattispecie, propongono una composizione dei Consigli direttivi dei Parchi nazionali formata da tre esperti “ di provata competenza nella conservazione della natura”, un esperto scelto dall'ISPRA (Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale), un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e un esperto designato dalle Associazioni ambientaliste.

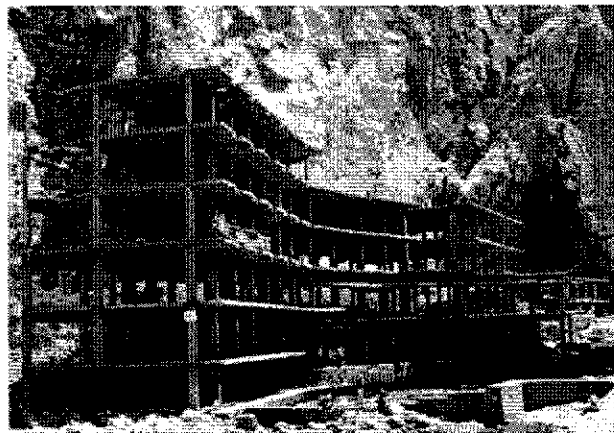
ECOMOSTRI: FOTOGRAFIAMO GLI ORRORI

Encomiabile l'iniziativa promossa dal Forum “Salviamo il Paesaggio”, dal titolo “Gli ecomostri della Provincia di Cuneo: fotografa l'orrore”.

Le immagini, inviate dai cittadini, che rendono manifesto e denunciano tutto ciò che di negativo l'ambiente di Cuneo e Provincia “offre “ alla vista, vanno a comporre una mostra itinerante nelle principali località cuneesi.

Sono sotto gli occhi di tutti noi gli ecomostri, ma sfilano davanti ai cittadini, in molti casi anche quotidianamente, senza essere osservati con attento occhio critico, per pigrizia o abitudine di chi passa incurante.

Sono “capannoni arrugginiti con vetri rotti, stazioni di servizio abbandonate, case disabitate, magari con tetti di eternit, condomini vuoti ma riscaldati, nei centri sciistici”.

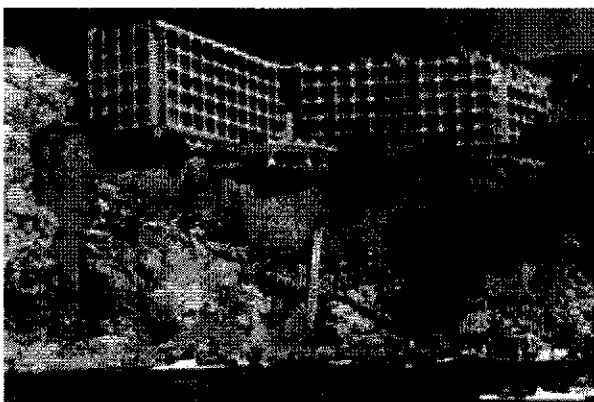


La colpevole incuria cui sono sottoposti va a detrimento dell'ambiente dove gli ecomostri lentamente, ma inesorabilmente anno dopo anno, occultano scorci di monti e campagne, inquinano corsi d'acqua e danneggiano ettari di terreni fertili.

L'iniziativa di Cuneo intende spingere il cittadino a prendere coscienza del degrado che lo circonda, crea disarmonia nell'ambiente in cui vive e testimonia gli errori e gli scempi compiuti in un passato, anche recente.

Le fotografie di "orrori" deturpanti il nostro Paese un tempo definito il più bello del mondo, da un punto di vista paesaggistico, culturale ed artistico, debbono indurre a chiedersi come tante brutture possano continuare a persistere nell'ambiente; debbono spingere anche ad immaginare come potrebbe essere altrimenti il territorio italiano liberato da tali orpelli, per giungere a riqualificarlo e viverlo in armonia.

Il connubio tra la bellezza della nostra Terra e l'opera umana deve avere un'evidente ricaduta positiva sul nostro territorio: è per questo che l'iniziativa del Forum è rivolta in particolare ai giovani cui si chiedono nuove idee per un cambiamento radicale del quale potranno godere, augurabilmente, in un futuro prossimo.



BRACCONAGGIO NELLA ZONA RAMSAR DEL PANTANO LEONE

A Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971 è stata firmata la Convenzione sulle zone umide d'importanza internazionale.

Questo evento ha determinato una svolta decisiva nella cooperazione a livello globale per la protezione di habitat particolari quali appunto aree denominate "umide", cioè ecosistemi a elevatissima biodiversità, vitali

per gli uccelli acquatici.

Attualmente sono inseriti nell'elenco Ramsar ben 50 siti italiani: sono aree acquitrinose, paludi, torbiere, zone naturali o artificiali d'acqua permanenti o temporanee, compresi anche tratti di mare la cui profondità, in condizioni di bassa marea, non superi i 6 metri. Nel 2011 ha ottenuto l'ambito riconoscimento di "zona umida d'importanza internazionale" anche il Pantano Leone, un piccolo specchio d'acqua che sorge nel comune di Campobello di Mazara, in provincia di Trapani.

Appare sul Notiziario "PRO NATURA informa", pubblicato nell'Ottobre scorso, un'accorata denuncia sullo stato di totale abbandono in cui versa questa area che, nonostante tutto, continua ad attirare stormi di uccelli di numerosissime specie.

La grave incuria del personale preposto alla tutela di questo prezioso sito e la totale mancanza di cultura ecologica di comuni cittadini hanno ridotto il Pantano ad una misera pozza d'acqua. Si aggiunga che la ricchezza di uccelli che lo popolano, attira schiere di cacciatori e bracconieri che oltre ad Anatidi e Rallidi, eliminano con le loro doppiette esemplari di specie protette.

È il caso di una Cicogna bianca, marchiata da un anello che ne segnalava la provenienza dalla stazione svizzera di Sempach, trovata insieme a fischioni morti o feriti.

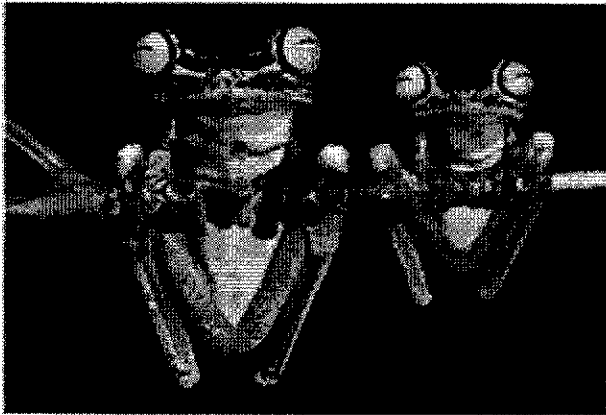
Un minimo senso del rispetto per l'ambiente e una seppur lieve vigilanza del territorio potrebbero salvare il Pantano. Peraltro, "Zona a protezione speciale", sotto gli occhi di tutti, perché ubicato lungo una trafficata strada statale e non, come si potrebbe pensare, in una landa dimenticata della Terra.

ESTINTI... O QUASI: IL DECLINO GLOBALE DEGLI ANFIBI

L'Unione Internazionale per la conservazione della Natura fornisce dati sconcertanti circa le specie di Anfibi a rischio di estinzione: fra le 6000 note, circa un terzo corre il pericolo di scomparire.

Nell'ambito del grave fenomeno della crisi della biodiversità su scala locale e globale, causata in gran parte dalla pressione antropica sull'ambiente, s'inserisce anche il declino degli Anfibi.

Da trenta anni questa classe zoologica rappresenta il gruppo di Vertebrati maggiormente minacciato di estinzione: la comunità scientifica ha stabilito che dal 1980 sono ben 112 le specie di Anfibi scomparse. Già nel 1989, in occasione di un Congresso di erpetologia svoltosi a Canterbury, si sono ricercate le cause del "Global Amphibian Decline", fenomeno che sorprendentemente colpisce non solo luoghi manomessi dall'uomo, ma anche ambienti naturali incontaminati.



Sicuramente a livello locale, hanno influenza fortemente negativa, e talora addirittura nefasta, l'alterazione e l'inquinamento ambientale, la perdita e la frammentazione di habitat, la costruzione di strade destinate a intenso traffico e la cattura per il commercio a scopo non solo scientifico, ma anche, è sconcertante constatarlo, amatoriale ed alimentare.

Anche se gran parte dei fattori che agiscono su scala globale sul declino degli Anfibi non è tuttora completamente individuata, accanto a cause accertate quali il riscaldamento della Terra e il cambiamento climatico ad esso conseguente, la caduta di piogge acide ed i raggi ultravioletti, viene insistentemente annoverata la diffusione di malattie infettive.

Patologie infettive ad andamento epidemico, causa di vere e proprie falcidie di Anfibi, sono monitorate in varie parti del mondo colpite pesantemente da questo preoccupante fenomeno.

Varie le cause supposte dell'insorgenza di tali malattie.

Probabilmente l'azione congiunta di fattori ambientali (radiazioni, Uv, ph...) ha fatto diminuire progressivamente le difese immunitarie degli Anfibi che, pertanto, risultano facile preda di agenti patogeni;

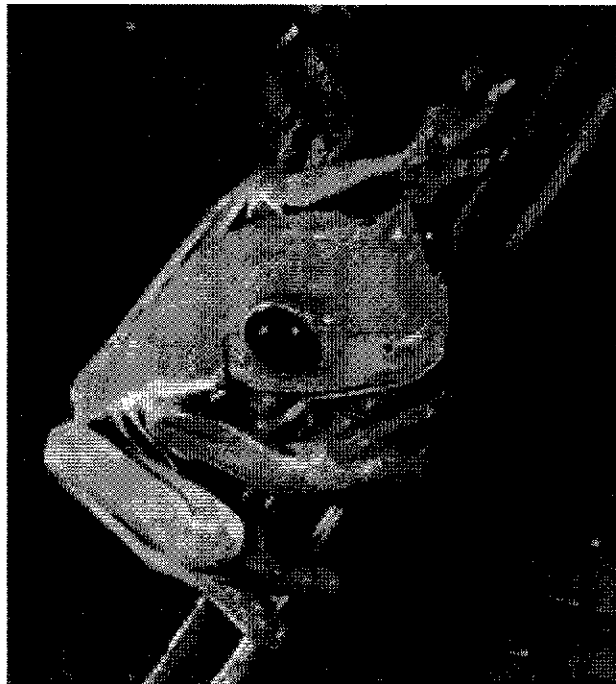
inoltre microrganismi innocui verosimilmente sono divenuti patogeni ed altri, portatori di infezioni, hanno acquisito maggiore virulenza e si sono ampiamente diffusi negli ambienti naturali.

Anche l'uomo avrebbe contribuito, secondo recenti acquisizioni scientifiche, alla propagazione di malattie infettive: è il caso della chitridiomicosi, il cui agente, l'aggressivo fungo *Batrachochytrium dendrobatidis*, è giunto in Europa nel 2000 ed ha già colpito una ventina di specie, sia di Anuri sia di Urodeli.

Si ritengono probabili diffusori involontari sia ricercatori professionisti, sia amatoriali, che nelle loro pratiche di laboratorio contaminano strumenti ed animali.

In Emilia-Romagna tale infezione si è largamente propagata fin dal 2002 fra esemplari di ululoni appenninici; in seguito, in tempi assai ravvicinati, è stata segnalata fra rane verdi in Umbria, fra tritoni in Sardegna e rane di Latate in Piemonte.

È sperabile, che l'attenzione di chi è preposto alla gestione del territorio, di Associazioni ambientaliste e ricercatori si concentri fortemente sui problemi legati alla crisi della biodiversità, in modo da arginare almeno i danni arrecati all'ambiente dalle attività antropiche.



E chissà che anche gli Anfibi, classe veramente negletta nell'ambito di progetti di conservazione, non ne traggano qualche vantaggio.

LA MIA ESPERIENZA PRESSO L'U.B.N.

Ho conosciuto l'Unione Bolognese Naturalisti all'inizio del 2011, dopo che un amico me ne parlò e, spinta dalla curiosità, cominciai a informarmi, visionare il sito dell'associazione e seguire le conferenze che questa organizzava e tutt'ora organizza con successo.

Lo spirito di quest'Unione è quello di divulgare e offrire opportunità agli appassionati di natura, dunque anche a giovani studenti come me, ed è proprio questo che mi ha spinto a propormi come consigliere, cercando di dare un aiuto con le idee e la visione di uno studente in cerca di materiale a cui ispirarsi. Perché molte volte è proprio l'ispirazione (e anche il tempo) a mancare a questi giovani che pensano, giustamente, a "macinare" esami e non a coltivare delle esperienze collaterali. Così è cominciato il mio percorso all'interno dell'UBN, accolta con entusiasmo, amministrando la pagina Facebook, che rappresenta un buon mezzo di divulgazione, e proponendo di dedicare più spazio agli elaborati dei nuovi laureati, e non solo sulla rivista Natura e Montagna; proprio per far sì che l'associazione sia anche un nuovo strumento di lavoro. L'inizio di nuove esperienze come queste è sempre un po' lento, ma la passione e la voglia di migliorare sono sempre dei buoni carburanti.

L'UBN è in continua attività e, grazie alla buona volontà dei suoi membri, si continuano a proporre idee e, muovendosi in queste direzioni, si può dire che il 2013 sarà pieno di nuove prospettive.

Desirée Fia



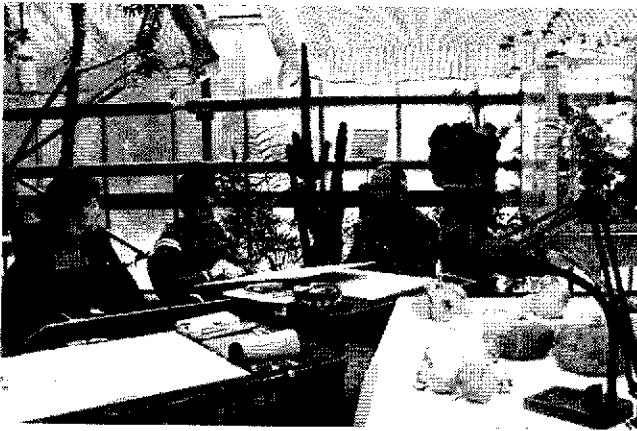
Un momento della gita all'Orto Botanico di Padova nell'ottobre 2012: al centro la socia Prof.ssa Francesca Chiesura Lorenzoni, che ci ha fatto da guida.



L'ATTIVITA' DELL'U.B.N. (2° semestre 2012) a cura di Antonella Iacoviello

Cari Soci,
ecco il riepilogo delle attività UBN nel secondo semestre 2012.

Il giorno 26 settembre, alle ore 17 è stata inaugurata la *Mostra Allieve 2012*. Ospitate nel cortile della "Palazzina" dell'Orto Botanico in via Imerio 42, le allieve hanno potuto esporre i propri acquerelli. Tutti i partecipanti hanno notato i progressi raggiunti grazie alla brava insegnante Tina Gozzi.



La durata dell'esposizione è stata di una settimana poiché alla sua chiusura l'UBN ha collaborato all'allestimento della mostra temporanea *La Zucca Nell'Orto*.

La nostra collaborazione è consistita nella organizzazione del VII corso di disegno dal vero, docente il prof. Umberto Catalano, e del II Corso di Introduzione alla fotografia naturalistica, docente il dott. Marcello Corazza.

Allestimento del rinfresco inaugurale in Orto Botanico il 6 ottobre, dopo il Simposio (vedi foto)



La mostra, perfettamente organizzata e pubblicizzata, ha avuto un notevole successo e risonanza in città.

Il Comitato Organizzatore oltre a coinvolgere il Quartiere S. Vitale ha pensato di collaborare anche con altre Associazioni come il Garden Club Camilla Malvasia,

il Centro Studi D'Arte Estremo Orientale, e l'UBN creando un evento di alto valore culturale.

È stata anche l'occasione per promuovere la conoscenza del Museo e dell'Orto Botanico.

Il 6 ottobre è stata inaugurata la mostra personale di Daniela Leghissa *Narratrice del Mistero* presso i Musei di Anatomia Comparata e Zoologia, fino al 12 novembre 2012

Le **conferenze** hanno trattato svariati ed interessanti argomenti. Le ricordiamo in ordine cronologico:
Federica Badiali: *L'evoluzione del Paesaggio in contesti naturali*

Mario Marini: *Variabilità di un animale domestico: il pesce rosso*

Giorgio Canestri Trotti: *I parassiti degli animali e dell'uomo* (vedi foto)

Anna Letizia Zanotti e Nadia Bernardini: *Proiezioni e commenti sulle gite in Irlanda e nelle Marche*

Lucrezia Mola: *Cosa combina l'evoluzione: dal terzo occhio all'ormone del sonno*

Carlo Cencini: *La biodiversità come risorsa*, con inaugurazione della mostra fotografica dello stesso Autore presso il Museo di Anatomia Comparata dove rimarrà aperta fino al 31 gennaio 2013.



Grazie al lavoro sul sito web con la creazione dell'app Android, all'impegno dei Docenti e alla collaborazione con altre associazioni bolognesi l'aula Ghigi ha visto un costante aumento di pubblico.

Purtroppo i Soci sono sempre pochi, ma speriamo che crescano sempre di più in futuro.

Cari soci, come avete potuto vedere, le iniziative sono state tante, a ciò si aggiungono le belle gite ai Giardini d'Irlanda e all'Orto Botanico di Padova.

Speriamo che l'impegno prodigato per dare respiro più ampio all'Unione Bolognese Naturalisti spinga tanti di voi a partecipare per lavorare insieme.

Vi aspettiamo!

Antonella Iacoviello

RICORDO DI FRANCO FRANCAVILLA

(1935–2012)

A 77 anni, dopo breve malattia, è morto Franco Francavilla, da tempo socio dell'UBN e autore apprezzato di *Natura & Montagna*.

Il Prof. Francavilla ha insegnato idrogeologia a centinaia di giovani del Corso di Laurea in Scienze Geologiche dell'Alma Mater Università di Bologna. Infatti, in collaborazione con l'Istituto delle Acque del CNR, Francavilla è stato uno dei pionieri nella scoperta della geometria degli acquiferi della Pianura Padana (tema in cui la ricerca geologica bolognese ha acquisito poi rilevanza sempre crescente).

In precedenza si era occupato con perizia e originalità anche di paleobotanica e palinologia, dopo un approfondito addestramento in Francia, affrontando problemi di stratigrafia e paleontologia dal Carbonifero al Terziario, riuscendo in particolare a datare per primo il Flysch ercinico delle Alpi Carniche al Namuriano – Westfaliano B.

Il suo carattere duplice, bonario e scontroso, assai sensibile agli umori del tempo meteorologico, paradossalmente, faceva di lui un fattore di coesione all'interno di un Istituto di Geologia e Paleontologia in tumultuosa espansione (con l'aggiunta anche del Laboratorio di Geologia Marina del CNR) sotto la spinta del Prof. Raimondo Selli.

Egli e il Prof. Adriano Ferrari, con l'aiuto di tecnici ormai mitici come Paolino Ferrieri, Remo Gamberini e Franco Masini, sono stati a un tempo braccio e mente, ambedue e allo stesso tempo, nella realizzazione della Sala Didattica Vittorio Viali, di cui il Museo Geologico Giovanni Capellini gode tutti i giorni, ancor oggi, insieme con un numero crescente di giovani bolognesi.

L'augurio è che trovi finalmente pace e serenità.

Gian Battista Vai



Vi ricordiamo che è possibile seguire le attività dell'UBN dalla pagina Facebook e scaricare l'App gratuita **Naturalisti UBN** sul proprio smartphone Android, direttamente dalla pagina Home del nostro sito.

Tale applicazione vi consentirà di inserire direttamente gli appuntamenti che v'interessano con orario, località ecc. sul calendario del vostro smartphone.

QUOTA SOCIALE PER IL 2013

Cari amici,

allegato a questo notiziario troverete il bollettino di c/c postale per il rinnovo della quota associativa 2013 che è ancora di **35 Euro**.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare.

Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volercelo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato e per di più senza spese) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,

- versamento in postagiro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),

- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna

- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

Il Segretario – Tesoriere

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof.ssa Laurita Boni**

e-mail: laurita.boni@fastwebnet.it

Sede: Dipartimento Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Alma Mater Studiorum Università di Bologna,
Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro – fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi – avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: www.naturalisti-ubn.it

E-mail: naturalisti@iperbole.bologna.it

NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Redazione: Sede di Geografia

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna

Tel 051 2097453 – fax: 051 2097460

e-mail carlo@cencini.it

Direttore responsabile: **Mario Cobellini**

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna
Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997
Stampato in proprio – P.IVA 91016830373